L’Inno di Mameli

Il Canto degli Italiani · Musica ed educazione civica

Nome _____ Classe _____ Data _____

1. Una canzone del Risorgimento

Testo: Goffredo Mameli (1827–1849). **Musica:** Michele Novaro (1818–1885). Il Canto degli Italiani nasce nel 1847, prima dell’Unità d’Italia (1861), in un periodo di lotte per indipendenza e unificazione. Mameli scrive le parole e Novaro le mette in musica: “Inno di Mameli” ricorda il poeta, ma non dimentichiamo il compositore.

Il 12 ottobre 1946 il Consiglio dei ministri lo adotta provvisoriamente come inno della Repubblica. La legge 4 dicembre 2017, n. 181 ne riconosce definitivamente testo e spartito originale come Inno nazionale. È un simbolo comune: appartenenza e rispetto non autorizzano superiorità verso altri popoli.

Prima strofa e ritornello

Fratelli d’Italia,
l’Italia s’è desta,
dell’elmo di Scipio
s’è cinta la testa.
Dov’è la Vittoria?
Le porga la chioma,
ché schiava di Roma
Iddio la creò.

Stringiamci a coorte,
siam pronti alla morte.
Siam pronti alla morte,
l’Italia chiamò.
Stringiamci a coorte,
siam pronti alla morte.
Siam pronti alla morte,
l’Italia chiamò!
Sì!

Che cosa significano le immagini?

Scipio: Scipione l’Africano, richiamo alla storia romana. **Vittoria:** figura personificata; “porgere la chioma” richiama la sottomissione simbolica nell’immaginario antico. **Coorte:** reparto dell’esercito romano; qui significa unirsi e restare compatti. **“Pronti alla morte”:** linguaggio delle lotte ottocentesche per l’indipendenza, non un invito attuale alla violenza.

Nelle altre strofe compaiono l’unità contro le divisioni e riferimenti storici (Legnano, Ferruccio, Balilla, Vespri siciliani). Leggile nella fonte del Quirinale: riconosci i riferimenti senza prendere il linguaggio del 1847 come descrizione di altri popoli oggi.

Made with ♥ by Maristella Povellato

2. Il ritmo di un canto collettivo

Ascolto e spartito ufficiali: Presidenza del Consiglio · Inno nazionale. Confronta, se disponibili, la versione corale e quella bandistica del Quirinale.

Osserva	Che cosa ascoltare
Metro e ritmo	Metro di 4/4 e carattere di marcia; ritmo energico, con figure puntate e attacchi incisivi.
Melodia	Frasi riconoscibili e ripetizioni rendono il canto memorizzabile. Segui gli slanci della melodia senza forzare la voce.
Struttura	Introduzione strumentale, strofa e ritornello: nelle esecuzioni ufficiali la selezione del testo è più breve del poema completo.
Timbri e dinamica	Coro e banda producono colori diversi. Gli ottoni sostengono il carattere cerimoniale; osserva variazioni d'intensità e accenti.

Laboratorio musicale · 20 minuti

A. Segui la pulsazione (4 min). Conta 1–2–3–4 in un tratto scelto dalla docente. Poi indica quando entra il canto e dove inizia "Stringiamci a coorte".

B. Parola e ritmo (5 min). Pronuncia il ritornello prima a voce parlata, poi sul ritmo della registrazione. Segna sul testo due punti in cui è importante coordinare le consonanti.

C. Cantiamo con cura (7 min). Canta in una tonalità comoda, con postura libera e respiro condiviso. Non gridare sulle note alte: ascolta gli altri. Puoi partecipare anche seguendo lo spartito, indicando le sezioni o dirigendo la pulsazione.

D. Due colori (4 min). Confronta un'esecuzione corale e una bandistica: quale cambia maggiormente, melodia, timbro o testo? Motiva con un esempio.

_____
_____
_____

Confronto con Va', pensiero

Va', pensiero	Il Canto degli Italiani
Coro d'opera del 1842: esuli ricordano la patria. Andamento lento, legato e raccolto.	Canto patriottico del 1847, poi inno nazionale: appello all'unità. Carattere energico e di marcia.
Un gruppo porta in scena nostalgia e speranza. Non è l'inno nazionale.	Un simbolo pubblico accompagna cerimonie della Repubblica.

3. Unità, diritti e pace

Conoscere un simbolo non significa cantarlo senza comprenderlo. Il testo nasce nel Risorgimento; oggi leggiamolo insieme ai principi della Repubblica democratica. Il richiamo all'unità può diventare collaborazione e responsabilità, non esclusione.

Costituzione	Collegamento e domanda
Art. 1	Repubblica democratica e sovranità popolare: che cosa significa partecipare rispettando le regole?
Artt. 2 e 3	Solidarietà e pari dignità: come fare in modo che "noi" includa tutte le persone della classe?
Art. 11	L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa e di risoluzione delle controversie: distinguere il linguaggio storico dal principio costituzionale attuale.
Art. 12	Il tricolore è definito dalla Costituzione; l'inno è riconosciuto dalla legge n. 181/2017. Non attribuire l'inno all'articolo 12.

Attività civica · 25 minuti

1. Linea del tempo (5 min). Metti in ordine 1847, 1861, 1946 e 2017 e scrivi un evento per ogni data: nascita del canto, Unità, adozione provvisoria, riconoscimento definitivo.

_____

_____

2. Dibattito con prove (10 min). "Come possiamo rispettare un simbolo nazionale e insieme rispettare gli altri popoli?" Ogni gruppo presenta un argomento, cita un articolo e propone un gesto di cittadinanza. Non valutate il patriottismo dei compagni; valutate ascolto e motivazioni.

3. Il nostro patto (10 min). Scrivete tre impegni di classe: partecipare senza escludere, risolvere i conflitti senza violenza, collaborare. Scegliete un impegno e indicate una verifica concreta tra una settimana.

_____

_____

_____

Verifica e autovalutazione

- Chi scrisse le parole? Chi compose la musica?
- In che cosa differiscono 1946 e 2017?
- Quale articolo ripudia la guerra? Quale definisce la bandiera?

☐ Distinguo autore del testo e della musica. ☐ Seguo il ritmo.
☐ Collegando storia e presente, rispetto le differenze. ☐ Motivo con una fonte.

Per la docente: Mameli/Novaro; adozione provvisoria/riconoscimento definitivo; art. 11/art. 12. Valutare precisione storica, collaborazione e argomentazione, non convinzioni personali.

Fonti: Quirinale, testo e storia dell’inno (quirinale.it/allegati_statici/inno/InnoTesto.PDF); Presidenza del Consiglio, Inno nazionale (presidenza.governo.it/ufficio_cerimoniale/cerimoniale/inno.html); legge 4 dicembre 2017, n. 181; Costituzione, artt. 1, 2, 3, 11, 12 (senato.it). Testo e musica originali in pubblico dominio; registrazioni ed edizioni moderne possono avere diritti distinti.

Made with ♥ by Maristella Povellato